



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SCIENZE,
INGEGNERIA E DESIGN

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE

Il giorno 7 luglio 2025 il Consiglio del Corso di Studi delibera, tramite consultazione telematica, l'approvazione delle pratiche studenti e dei Regolamenti Didattici del Corso di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, allegati al presente verbale.

Il Consiglio del Corso di Studi prende atto e approva.

Direttore del Corso di Laurea

Prof.ssa Barbara Bigliardi

Verbalizzante

Prof. Leonardo Tagliente



A.A. 2024/2025
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN INGEGNERIA GESTIONALE
Pratiche studenti per il Verbale del Consiglio di corso di studi Ingegneria gestionale
seduta del 7 luglio 2025

1.

Lo studente, iscritto al Corso di laurea in Ingegneria Gestionale, coorte 2022/2023, ha presentato richiesta di riconoscimento dell'attività lavorativa svolta dal 20/06/2024 al 30/09/2024 presso la ditta Corsucci Lorenzo

La convalida degli esami sostenuti viene riportata nella seguente tabella:

Esame sostenuto	Voto e CFU	Esame riconosciuto	Voto e CFU riconosciuti	Eventuali integrazioni
Attività lavorativa		Tirocinio	6 CFU	

2.

Lo studente, iscritto al Corso di laurea triennale in Ingegneria Gestionale, coorte 2022/2023, ha presentato richiesta di riconoscimento dell'insegnamento di Lingua Inglese B1. Lo studente è in possesso di attestazione di idoneità linguistica (Livello B1) rilasciata dal centro linguistico dell'Alma Mater - Università di Bologna.

La convalida degli esami sostenuti viene riportata nella seguente tabella:

Esame sostenuto	Voto e CFU	Esame riconosciuto	Voto e CFU riconosciuti	Eventuali integrazioni
Lingua Inglese B1	IDO	Lingua Inglese B1	IDO	-

3.

Lo studente, ad integrazione della precedente richiesta di abbreviazione di carriera (Delibera CCS del 5/12/2024) al Corso di laurea triennale in Ingegneria Gestionale, presenta nuova richiesta di riconoscimento per l'insegnamento di Statistica. Lo studente ha sostenuto l'esame di Probability and statistics nella sua carriera precedente presso Antonine University – Bachelor of Engineering in Computer and Communications, di cui si allega relativo Syllabus. La convalida aggiornata degli esami sostenuti viene riportata nella seguente tabella:

Esame sostenuto	Esame riconosciuto	Voto e CFU riconosciuti	Eventuali integrazioni
Lab. CAD&GIS	Disegno e tecnologie di produzione	*	Integrazione da definire con il docente
Algebra II	Geometria	*	Integrazione da definire con il docente
<u>Analyse II</u> + <u>Probability and statistics</u>	<u>Matematica applicata</u>	* -	=

Computers and Networks Programming II	Fondamenti di informatica	*	-
Circuits analysis Electrostatics	Fisica generale	*	Integrazione da definire con il docente

* il voto finale e i CFU riconosciuti saranno definiti dai docenti in sede di integrazione

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO

Articolo 1 - Finalità

1. Il Corso di laurea in Ingegneria Gestionale afferisce alla classe L-9 (Ingegneria Industriale) ed è compreso nel Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design (DESID).
2. Il presente regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale.
3. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Articolo 2 – Generalità

1. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal DESID e pubblicato sul portale di Ateneo. Lo studente ha diritto ad avere garantiti gli insegnamenti previsti nel suo piano di studi per tre anni accademici. Nel caso di cambio di un insegnamento, lo studente ha il diritto di frequentare il nuovo insegnamento senza modifica del suo piano di studi.
2. La laurea in Ingegneria Gestionale è conseguita al termine del corso di studio. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Articolo 3 – Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale è retto dal Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Gestionale, composto da tutti i docenti attivi nell'Anno Accademico in corso più un rappresentante degli studenti. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto dal Direttore del Corso, che è nominato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso di Studio stesso.
2. Il Consiglio di Corso di Studio svolge i compiti previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 4 – Organizzazione della didattica

1. I piani di studio sono formulati avendo come riferimento i Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale.
3. Il piano di studio del corso di laurea prevede l'acquisizione di 180 CFU.
4. Il Consiglio del Corso di Studio propone annualmente al Dipartimento di riferimento il programma delle attività formative relative al Corso, in applicazione di quanto previsto dal Manifesto degli studi delle varie coorti, approvando la relativa Scheda SUA secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento di Dipartimento e dalle relative linee guida, tenendo conto che il Dipartimento può decidere di non attivare insegnamenti opzionali per i quali non venga raggiunto un numero minimo di iscrizioni.
5. I termini, scadenze e modalità di pubblicizzazione delle attività didattiche, i termini e le modalità relative alle iscrizioni, la data iniziale e la data finale delle lezioni, di ogni altra attività formativa, dei cicli, degli eventuali periodi di sospensione delle lezioni e delle altre attività formative e i

periodi di svolgimento degli esami o valutazione finale di profitto, le sessioni relative alle prove finali sono disciplinate nel Regolamento Didattico.

Articolo 5 – Immatricolazioni: modalità e requisiti di accesso

1. Per essere ammesso al corso di studio lo studente deve possedere un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Non sono previste prove di ammissione o test di verifica delle conoscenze.
2. È richiesta capacità di ragionamento logico, conoscenza e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare e dei fondamenti delle scienze sperimentali. Occorre inoltre essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in italiano.

Articolo 6 – Iscrizione agli anni successivi al primo

1. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti.
2. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale viene iscritto come fuori corso, secondo quanto previsto dal Regolamento Studenti.

Articolo 7 – Modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative

1. Non è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni per completare l'insegnamento e iscriversi all'esame.

Articolo 8 – Periodo di studio presso l'Università partner

1. Durante il percorso di studi, gli studenti hanno la possibilità di trascorrere un semestre di mobilità presso l'Università partner (Università degli Studi di Parma), con l'obbligo di conseguire, mediante il superamento delle relative prove di accertamento della preparazione, almeno 30 crediti relative ad attività formative presso l'Università degli Studi di Parma (riferimento all'Accordo di cooperazione interuniversitaria ai fini dell'attivazione e promozione di un programma di doppia titolazione di primo livello in Ingegneria Gestionale).

Articolo 9 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Consiglio di Corso di Studio, su istanza dello studente, può deliberare in merito al riconoscimento di crediti acquisiti in precedenti studi universitari o all'assegnazione di crediti in funzione di attività professionali o di certificazioni specifiche secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 10 – Piani di studio individuali

1. Il piano di studi indica il numero di crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente. Lo studente può scegliere tra gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli studi, sulla base dei crediti fissati dalle disposizioni organizzative e didattiche del Corso di Studio e nei termini di scadenza indicati dal Consiglio di Corso di Studio. Nel caso in cui uno studente scelga attività

- Formative a scelta non indicate nel Manifesto degli studi, un'apposita commissione del Corso di Studio ne valuta la coerenza con il profilo formativo del corso e ne decide l'ammissibilità.
2. Qualora la scelta dello studente riguardi attività formative attivate presso Corsi di Studio a numero programmato, la stessa deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri di sostenibilità e organizzazione logistica.
 3. I termini della scelta delle attività formative e per la presentazione dei piani di studio sono determinati annualmente dal Consiglio del Corso di Studio, tenendo conto delle scadenze previste dal calendario organizzativo allegato al Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 – Tipologie degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il Calendario degli esami di profitto viene emesso ogni anno dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto del Calendario Organizzativo, e trasmesso alla Segreteria Studenti.
2. Le forme e i metodi di verifica dei risultati dell'attività formativa sono descritte nel Regolamento Didattico di Ateneo (ART. 19.4 R.D e ART 20.1 R.D).

Articolo 12 – Studenti a tempo parziale e percorso breve

1. La possibilità per lo studente di completare il Corso di Studio in un tempo inferiore o superiore alla durata normale, compresa la possibilità di iscrizione a tempo parziale, e le relative modalità organizzative della didattica, è definita con delibere degli organi competenti, secondo quanto definito dal Regolamento Didattico, dal Regolamento Studenti e dal Manifesto degli studi.

Articolo 13 – Tirocinio curricolare

1. Le attività di tirocinio sono attuate nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende ed enti pubblici e privati, la cui proposta di attività sia conforme agli obiettivi formativi del Corso di Studio. La conformità del singolo tirocinio viene certificata dal docente responsabile.
2. Durante il percorso di studi è previsto lo svolgimento di un tirocinio curricolare obbligatorio come descritto nel Regolamento generale per i tirocini di Ateneo. Tale tirocinio prevede lo svolgimento di almeno 150 ore di attività, a cui corrisponde l'attribuzione di 6 CFU. Lo svolgimento del tirocinio è previsto a partire dal conseguimento in carriera di almeno 75 CFU.

Articolo 14 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Il conseguimento della Laurea prevede il superamento di una prova finale.
2. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consta di una relazione scritta (elaborato di tesi) su un progetto o una attività concordati con un docente (relatore) e autonomamente svolto dallo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti o di altre attività formative previste. Il relatore deve essere un docente di un insegnamento del Corso di Studio all'atto della presentazione della domanda.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo, entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studi per un totale di almeno 177 crediti.

4. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di laurea: estiva, autunnale e invernale. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo periodo del terzo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina alla fine di marzo.
5. La relazione per la prova finale può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana.
6. La valutazione della prova finale è effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Direttore del Corso di Studio. La Commissione di laurea valuta in modo complessivo la preparazione del candidato tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, ed è libera di considerare o meno, nella valutazione finale, la votazione riportata in eventuali esami sostenuti in sovrannumero. L'incremento di punteggio attribuibile alla relazione finale è pari ad un massimo di 4 punti più l'arrotondamento, per eccesso, del punteggio di ammissione. Allo studente che si laurea in corso viene attribuito un bonus di 1 punto. La votazione viene espressa in centodecimi. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire la Lode, con votazione unanime.
7. La proclamazione, pubblica, ha luogo al termine del lavoro di valutazione svolto dalla Commissione di Laurea.
8. Gli adempimenti per l'ammissione all'esame di Laurea, le procedure per la presentazione della domanda, gli avvisi, il calendario delle sedute, le modalità di stesura della tesi, sono pubblicati sulla pagina web del Dipartimento DESID.
9. Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del Corso di Studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Articolo 15 – Placement

1. Il Corso di Studio favorisce l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso diverse modalità, tra cui: l'attivazione di tirocini extracurricolari, in conformità con quanto previsto dal Regolamento generale dei tirocini di Ateneo; e la promozione di attività di collaborazione con aziende, con l'obiettivo di agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.
2. Il Corso di Studio segnala le opportunità di placement offerte dalle aziende tramite pagine web dedicate o gruppi riservati ai propri laureati, con l'obiettivo di supportare concretamente l'ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 16– Assicurazione della qualità

1. Presso il Dipartimento è nominato il Referente di Qualità del Dipartimento, il quale fornisce supporto nel campo dell'assicurazione di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale ed è responsabile del collegamento tra Dipartimento, Presidio della Qualità di Ateneo e Organismo Indipendente di Valutazione.
2. Presso il Dipartimento è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio

agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e formula pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. La Commissione Paritetica, basandosi sull'analisi della Scheda SUA dei Corsi di Studio, redige annualmente una relazione in cui viene valutata la qualità delle attività dei Corsi di Studio.

Articolo 16 – Rimandi e link

1. Si rimanda ai seguenti regolamenti e pagine web per approfondimenti:

[Regolamento Didattico di Ateneo](#)

[Homepage | Studenti](#)

[Regolamento-generale-Tirocini-di-Ateneo.pdf](#)

[Università degli Studi della Repubblica di San Marino](#)

[Homepage | Ingegneria Gestionale](#)

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO

Articolo 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale afferisce alla classe LM-31 (Ingegneria Industriale) ed è compreso nel Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design (DESID).
2. Il presente regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale.
3. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Articolo 2 – Generalità

1. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal DESID e pubblicato sul portale di Ateneo. Lo studente ha diritto ad avere garantiti gli insegnamenti previsti nel suo piano di studi per tre anni accademici. Nel caso di cambio di un insegnamento, lo studente ha il diritto di frequentare il nuovo insegnamento senza modifica del suo piano di studi.
2. La laurea magistrale in Ingegneria Gestionale è conseguita al termine del corso di studio. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Articolo 3 – Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è retto dal Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Gestionale, composto da tutti i docenti attivi nell'Anno Accademico in corso più un rappresentante degli studenti. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto dal Direttore del Corso, che è nominato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso di Studio stesso.
2. Il Consiglio di Corso di Studio svolge i compiti previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 4 – Organizzazione della didattica

1. I piani di studio sono formulati avendo come riferimento i Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale.
3. Il piano di studio del corso di laurea magistrale prevede l'acquisizione di 120 CFU.
Il Consiglio del Corso di Studio propone annualmente al Dipartimento di riferimento il programma delle attività formative relative al Corso, in applicazione di quanto previsto dal Manifesto degli Studi delle varie coorti, approvando la relativa Scheda SUA secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento di Dipartimento e dalle relative linee guida, tenendo conto che il Dipartimento può decidere di non attivare insegnamenti opzionali per i quali non venga raggiunto un numero minimo di iscrizioni.
4. I termini, scadenze e modalità di pubblicizzazione delle attività didattiche, i termini e le modalità relative alle iscrizioni, la data iniziale e la data finale delle lezioni, di ogni altra attività formativa, dei cicli, degli eventuali periodi di sospensione delle lezioni e delle altre attività formative e i

periodi di svolgimento degli esami o valutazione finale di profitto, le sessioni relative alle prove finali sono disciplinate nel Regolamento Didattico.

Articolo 5 – Immatricolazioni: modalità e requisiti di accesso

1. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Prima dell'iscrizione, deve essere accertato il possesso dei requisiti curriculari, come di seguito indicato, e verificata l'adeguatezza della personale preparazione. I requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'iscrizione hanno riferimento a numeri di CFU conseguiti nella carriera pregressa, nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - BASE - 36 CFU: INF/01 Informatica; ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni; MAT/02 Algebra; MAT/03 Geometria; MAT/05 Analisi matematica; MAT/06 Probabilità e statistica matematica; MAT/07 Fisica matematica; MAT/08 Analisi numerica; MAT/09 Ricerca operativa; SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica; CHIM/03 Chimica generale e inorganica; CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie; FIS/01 Fisica sperimentale; FIS/03 Fisica della materia.
 - CARATTERIZZANTI - 45 CFU: ING-IND/01 Architettura navale; ING-IND/02 Costruzioni e impianti navali e marini; ING-IND/03 Meccanica del volo; INGIND/04 Costruzioni e strutture aerospaziali; ING-IND/05 Impianti e sistemi aerospaziali; INGIND/06 Fluidodinamica; INGIND/07 Propulsione aerospaziale; ING-IND/08 Macchine a fluido; ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente; INGIND/10 Fisica tecnica industriale; ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale; ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche; INGIND/13 Meccanica applicata alle macchine; ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine; ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale; ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione; ING-IND/17 Impianti industriali meccanici; ING-IND/18 Fisica dei reattori nucleari; ING-IND/19 Impianti nucleari; ING-IND/20 Misure e strumentazione nucleari; ING-IND/21 Metallurgia; ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali; ING-IND/23 Chimica fisica applicata; ING-IND/24 Principi di ingegneria chimica; ING-IND/25 Impianti chimici; ING-IND/26 Teoria dello sviluppo dei processi chimici; ING-IND/27 Chimica industriale e tecnologica; ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi; INGIND/29 Ingegneria delle materie prime; ING-IND/30 Idrocarburi e fluidi del sottosuolo; ING-IND/31 Elettrotecnica; INGIND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici; ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia Ingegneria elettrica; INGIND/34 Bioingegneria industriale Ingegneria biomedica; ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica; ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale; ING-INF/01 Elettronica; ING-INF/02 Campi elettromagnetici; ING-INF/03 Telecomunicazioni; ING-INF/04 Automatica; ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni; ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica; ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche.
3. Le modalità di verifica delle conoscenze sono le seguenti:
 - I requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'iscrizione hanno riferimento ad un numero di CFU conseguiti in specifici Settori Scientifico Disciplinari (SSD), attinenti alle discipline di base e caratterizzanti. Per i laureati all'estero la verifica dei requisiti curriculari può essere effettuata considerando opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli dei SSD di Ingegneria. Eventuali integrazioni

curriculari, in termini di crediti formativi universitari, devono essere deliberate dal Consiglio di Corso di Studio e acquisite prima dell'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale. Per l'acquisizione delle integrazioni curriculari il Dipartimento di afferenza offre la possibilità di iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso i propri Corsi di Studio, nei limiti indicati dal Regolamento didattico di Ateneo. L'iscrizione dà diritto a frequentare gli insegnamenti richiesti, a sostenere gli esami negli appelli previsti nell'anno accademico e ad ottenere la certificazione degli esami superati con votazione e i corrispondenti CFU acquisiti.

- La verifica della preparazione personale si basa sulla valutazione del voto di laurea conseguito dallo studente. Per considerare assolti i requisiti di adeguata preparazione, le attuali disposizioni prevedono un voto di laurea di I livello pari ad almeno 85 punti su 110. I requisiti di accesso al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, come a qualsiasi altro corso di laurea magistrale, devono essere posseduti all'atto della richiesta di immatricolazione e non sono in alcun modo derogabili. In relazione al primo punto, si specifica che il possesso dei requisiti curriculari è generalmente assolto se il titolo di studio di I livello è conseguito in ambito ingegneristico (non limitatamente a solo ambito dell'ingegneria industriale), mentre non è assolto se il titolo di studio di I livello è in ambito diverso da quello ingegneristico. Inoltre, i laureati triennali che non hanno conseguito un titolo di I livello nella classe di laurea dell'ingegneria gestionale, pur essendo ammessi senza debiti formativi al Corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale, sono invitati a prendere contatto con il Direttore del Corso di Studio per valutare la necessità d'integrare le proprie conoscenze iniziali (ad esempio inserendo tra gli esami a scelta esami erogati alla triennale), ai fini dell'immatricolazione al Corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale.

Articolo 6 – Iscrizione agli anni successivi al primo

1. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti.
2. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale viene iscritto come fuori corso, secondo quanto previsto dal Regolamento Studenti.

Articolo 7 – Modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative

1. Non è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni per completare l'insegnamento e iscriversi all'esame.

Articolo 8 – Periodo di studio presso l'Università partner

1. Durante il percorso di studi, gli studenti hanno la possibilità di trascorrere un semestre di mobilità presso l'Università partner (Università degli Studi di Parma), con l'obbligo di conseguire, mediante il superamento delle relative prove di accertamento della preparazione, almeno 30 crediti relative ad attività formative presso l'Università degli Studi di Parma (riferimento all'Accordo di cooperazione interuniversitaria ai fini dell'attivazione e promozione di un programma di doppia titolazione di secondo livello in Ingegneria Gestionale).

Articolo 9 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Consiglio di Corso di Studio, su istanza dello studente, può deliberare in merito al riconoscimento di crediti acquisiti in precedenti studi universitari o all'assegnazione di crediti in funzione di attività professionali o di certificazioni specifiche secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 10 – Piani di studio individuali

1. Il piano di studi indica il numero di crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente. Lo studente può scegliere tra gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli studi, sulla base dei crediti fissati dalle disposizioni organizzative e didattiche del Corso di Studio e nei termini di scadenza indicati dal Consiglio di Corso di Studio. Nel caso in cui uno studente scelga attività formative a scelta non indicate nel Manifesto degli studi, un'apposita commissione del Corso di Studio ne valuta la coerenza con il profilo formativo del corso e ne decide l'ammissibilità.
2. Qualora la scelta dello studente riguardi attività formative attivate presso Corsi di Studio a numero programmato, la stessa deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri di sostenibilità e organizzazione logistica.
3. I termini della scelta delle attività formative e per la presentazione dei piani di studio sono determinati annualmente dal Consiglio del Corso di Studio, tenendo conto delle scadenze previste dal calendario organizzativo allegato al Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 – Tipologie degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il Calendario degli esami di profitto viene emesso ogni anno dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto del Calendario Organizzativo, e trasmesso alla Segreteria Studenti.
2. Le forme e i metodi di verifica dei risultati dell'attività formativa sono descritte nel Regolamento Didattico di Ateneo (ART. 19.4 R.D e ART 20.1 R.D).

Articolo 12 – Studenti a tempo parziale e percorso breve

1. La possibilità per lo studente di completare il Corso di Studio in un tempo inferiore o superiore alla durata normale, compresa la possibilità di iscrizione a tempo parziale, e le relative modalità organizzative della didattica, è definita con delibere degli organi competenti, secondo quanto definito dal Regolamento Didattico, dal Regolamento Studenti e dal Manifesto degli Studi.

Articolo 13 – Tirocinio curricolare

1. Le attività di tirocinio sono attuate nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende ed enti pubblici e privati, la cui proposta di attività sia conforme agli obiettivi formativi del Corso di Studio. La conformità del singolo tirocinio viene certificata dal docente responsabile.
2. Durante il percorso di studi è previsto lo svolgimento di un tirocinio curricolare obbligatorio come descritto nel Regolamento generale per i tirocini di Ateneo. Tale tirocinio prevede lo svolgimento

di almeno 150 ore di attività, a cui corrisponde l'attribuzione di 6 CFU. Lo svolgimento del tirocinio è previsto a partire dal conseguimento in carriera di almeno 25 CFU.

Articolo 14 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste in un'attività di progettazione o di analisi nel settore dell'Ingegneria Gestionale, concordata con un relatore, e sviluppata dallo studente con un apporto personale, seguita dalla redazione di una relazione scritta (tesi) e dalla sua discussione di fronte alla commissione di Laurea Magistrale.
2. Nella prova finale il candidato deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e una adeguata capacità di comunicazione ed esposizione. La Commissione di Laurea Magistrale valuta in modo complessivo la preparazione di base e professionale del candidato, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, comprensiva del lavoro relativo alla preparazione della tesi.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo, di norma entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studio ufficiale per un totale di almeno 108 crediti.
4. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di laurea: estiva, autunnale e invernale. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo periodo del secondo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina alla fine di marzo.
5. La relazione per la prova finale può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana.
6. La valutazione della prova finale è effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Direttore del Consiglio di Corso di Studio. La Commissione di laurea valuta in modo complessivo la preparazione del candidato tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, ed è libera di considerare o meno, nella valutazione finale, la votazione riportata in eventuali esami sostenuti in sovrannumero. L'incremento di punteggio attribuibile alla relazione finale è pari ad un massimo di 7 punti più l'arrotondamento, per eccesso, del punteggio di ammissione. Allo studente che si laurea in corso viene attribuito un bonus di 1 punto. La votazione viene espressa in centodecimali. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire la Lode, con votazione unanime.
7. La proclamazione, pubblica, ha luogo al termine del lavoro di valutazione svolto dalla Commissione di Laurea.
8. Gli adempimenti per l'ammissione all'esame di Laurea, le procedure per la presentazione della domanda, gli avvisi, il calendario delle sedute, le modalità di stesura della tesi, sono pubblicati sulla pagina web del Dipartimento DESID.
9. Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del Corso di Studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Articolo 15 – Placement

1. Il Corso di Studio facilita l'inserimento dei laureati magistrali all'interno del mondo del lavoro, sia tramite l'attivazione di tirocini extracurricolari per neolaureati, così come descritto dal Regolamento generale dei tirocini di Ateneo, sia con attività di collaborazione con le aziende che facilitano l'incontro tra domanda e offerta del mondo di lavoro.
2. Il Corso di Studio segnala le opportunità di placement derivanti dalle aziende attraverso specifiche pagine web o gruppi riservati ai propri studenti laureati al fine di facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 16 – Assicurazione della qualità

1. Presso il Dipartimento è nominato il Referente di Qualità del Dipartimento, il quale fornisce supporto nel campo dell'assicurazione di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale ed è responsabile del collegamento tra Dipartimento, Presidio della Qualità di Ateneo e Organismo Indipendente di Valutazione.
2. Presso il Dipartimento è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e formula pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. La Commissione Paritetica, basandosi sull'analisi della Scheda SUA dei Corsi di Studio, redige annualmente una relazione in cui viene valutata la qualità delle attività dei Corsi di Studio.

Articolo 17 – Rimandi e link

1. Si rimanda ai seguenti regolamenti e pagine web per approfondimenti:
[Regolamento Didattico di Ateneo](#)
[Homepage | Studenti](#)
[Regolamento-generale-Tirocini-di-Ateneo.pdf](#)
[Università degli Studi della Repubblica di San Marino](#)
[Homepage | Ingegneria Gestionale magistrale](#)